

Associazione Lavoratrici Lavoratori Pinerolesi aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**

Via Alliaudi 19/A, PINEROLO (TO)

Tel. 0121480503 - Sito WEB: www.alpcub.it - Mail: info@alpcub.it

N° 1010 – SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Da un comunicato CUB Pubblico impiego Pisa

1.090 morti (tre al giorno compresi ferie e festivi), poco meno di 600.000 infortuni sul lavoro e quasi 90.000 malattie professionali: è questo il tragico bilancio dell'anno 2024.

E' del 3,3% del PIL nazionale il costo per la collettività di infortuni e malattie

professionali, ma curare e prevenire piuttosto che pagare risarcimenti e pensioni infortunistiche non è un obiettivo condiviso.

Da anni **la medicina sul lavoro è stata fortemente ridimensionata**, il numero degli ispettori addetti alla sicurezza è insufficiente e prima di un'ispezione in una ditta possono trascorrere lustri e, se i reati legati a manifestazioni di piazza sono puniti con anni di carcere, altri reati, specie se sul banco degli imputati ci sono i padroni, prevedono invece pene assai blande.

Nel mondo degli appalti e dei subappalti le condizioni di vita e retributive sono all'insegna della precarietà e la miseria porta a considerare la tutela di salute e sicurezza un argomento di terziaria importanza. E diventa un mero optional se l'impiego è al nero.

Quanti impongono ritmi, tempi, modalità come i committenti che redigono i bandi di gara dovrebbero essere responsabili anche per la forza lavoro che opera in appalto e **a tal riguardo esiste un quesito importante tra i referendum che andremo a votare il prossimo Giugno, non a caso boicottati da ampi settori del padronato e del mondo sindacale.**

Dobbiamo riservare attenzione massima al mondo degli appalti e dei subappalti, **servirebbero pratiche sindacali e politiche coerenti e conflittuali a partire dai luoghi di lavoro**, è questa l'inevitabile premessa se vogliamo uscire dai luoghi comuni e dalle dichiarazioni generiche per costruire invece un'analisi critica dell'esistente.

SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00

- **Fiscale: PRENOTAZIONI 730 APERTE!**
Telefonare allo 0121480503
Appuntamenti: Lun - Mer - Ven
Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Appuntamenti ISEE tel.0121480503
Lun – Mer – Ven dalle 15 alle 18
Mail fiscale: pinero1307@cafscdb.it
- **Vertenze: martedì dalle 17.30 alle 19.30** su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> SKF tatua il nuovo logo: l'azienda offrirà il tatuaggio del nuovo logo ai primi 100 dipendenti (e non) che, pieni di senso di appartenenza al padrone, vorranno farsi stampare addosso come banane il bollino blu.

Sulla scia degli aumenti salariali ormai sempre più in benefits esentasse, che alleggeriscono la busta paga e condizionano la spesa, la nuova frontiera sarà pagare i lavoratori in tatuaggi?

>>> Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni BDS Pinerolo

incontro Venerdì 16 Maggio alle 18

Monumento vittime di violenza e intolleranza
Viale Cavalieri di Vittorio Veneto

Lecture, musiche, proposte a 77 anni dalla prima nakba, per esprimere sdegno verso il massacro del popolo palestinese ad opera di Israele, cui l'Italia continua a vendere armi.

A Modena BDS e Modena per la Palestina, coinvolgendo popolazione, partiti, sindacati, gruppi musicali ecc. hanno fatto annullare un importante evento di TEKAPP, azienda italo israeliana di cyber-security legata ad ambienti militari in Israele. Organizzarsi serve!

ALP aderisce al movimento BDS, chi volesse essere inserito nella chat o mailing list ci contatti.

Sul RETRO il lavoro in Italia →→→



Precarietà e bassi salari. Rapporto sul lavoro in Italia

12-05-2025 - di: Fondazione Giuseppe Di Vittorio su “Volere la Luna”

Il Rapporto sul lavoro in Italia a 10 anni dal Jobs act, predisposto dalla Fondazione Giuseppe Di Vittorio offre una **documentazione utile per approfondire i temi dei quesiti al centro dei referendum**: la richiesta di abrogare le norme che hanno liberalizzato l'utilizzo del lavoro a termine, che impediscono il reintegro in caso di licenziamenti senza giusta causa, che facilitano i licenziamenti illegittimi nelle piccole imprese e che impediscono, in caso di infortunio sul lavoro negli appalti, di estendere la responsabilità all'impresa appaltante.

[...] **Il Jobs Act ha portato, nel complesso, a un indebolimento delle tutele e delle condizioni di lavoro per lavoratori e lavoratrici.** I contratti a termine e *part time* riguardano stabilmente ormai quasi il 30% degli occupati e colpiscono in modo particolare i giovani, le donne e i laureati: la precarietà è diventata un elemento strutturale del lavoro in Italia. **L'aumento del numero di occupati si accompagna alla più lenta crescita delle ore lavorate totali**, data l'espansione del lavoro *part time*. La domanda di lavoro si concentra nei settori dei servizi a bassa qualificazione, con un modesto livello tecnologico e bassi salari. **In termini reali, i salari italiani hanno registrato una caduta senza precedenti.** Questi sviluppi hanno contribuito ad aggravare il declino dell'economia italiana, alimentando un circolo vizioso tra lavoro precario, bassi salari, bassa produttività e bassa crescita, portando a un crescente divario nei confronti delle principali economie europee.

In parallelo, **a partire dalla metà degli anni Novanta cresce rapidamente il numero di giovani, tra i 18 e 34 anni, che sono emigrati all'estero.** Tra il 2011 e il 2023 sono usciti dal Paese 550 mila giovani italiani, con un saldo negativo per quella fascia d'età di 377 mila persone. Il dato più preoccupante è che ormai **il 43% dei giovani che lasciano il paese è laureato**, una quota che è cresciuta costantemente e che riflette l'impoverimento del sistema produttivo e del mercato del lavoro del Paese. [...] **L'economia italiana ha registrato un ristagno lungo trent'anni**, che ha le sue radici nelle politiche di restrizione della domanda, nella caduta degli investimenti, nelle limitate attività innovative – con una bassa spesa per la ricerca e l'università –, nei bassi livelli di istruzione della forza lavoro. **I cambiamenti del sistema economico hanno visto espandersi i servizi a bassa qualificazione** – come il commercio, il turismo, la ristorazione, caratterizzati da bassi livelli tecnologici, scarsa produttività, lavoro precario e bassi salari – **mentre si sono perse attività manifatturiere e servizi ad alto contenuto di conoscenza.** [...] I risultati sono stati una produttività stagnante e forti disuguaglianze nella distribuzione dei redditi. **Rendere meno costoso e più flessibile l'uso del lavoro, anziché rafforzare le strutture produttive, ha contribuito all'indebolimento e al ristagno dell'economia italiana.**

Tuttavia, un messaggio importante di quest'analisi è che **le politiche “giuste” possono avere effetti rilevanti e un'inversione di rotta è ancora possibile.** Per quanto riguarda il tipo di contratti, sia le norme transitorie che offrivano incentivi ai contratti a tempo indeterminato nel 2014, sia il decreto dignità del 2019 hanno avuto effetti immediati – purtroppo limitati e temporanei – sull'aumento del lavoro stabile. [...] Un altro intervento rilevante è stata l'introduzione del reddito di cittadinanza (legge 26/2020) nel 2020, che ha consentito di attenuare le condizioni di povertà per le persone con le maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro. Entrambe queste misure sono state eliminate con l'arrivo nel 2022 del Governo di Giorgia Meloni che, con il decreto “Primo maggio” del 2023, ha altresì facilitato l'estensione dei contratti a termine, riportando nel mercato del lavoro regole che favoriscono la precarietà.